

Una rassegna davvero speciale tra oggetti Maya e utensili in oro

Il mondo che non c'era. L'arte precolombiana nella collezione Ligabue

I PRODOTTI IMPORTATI DALL'AMERICA

La scoperta dell'America ha cambiato radicalmente anche la vita delle popolazioni europee. Basti pensare all'arrivo, sulle nostre tavole, del cacao, delle patate e dei pomodori

Un mondo straordinario, retaggio di culture millenarie - sviluppatesi molto prima dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel continente americano - che sarà possibile scoprire a Venezia fino al prossimo 30 giugno. Nella città lagunare, infatti, è in pieno svolgimento la mostra "Il mondo che non c'era. L'arte precolombiana nella collezione Ligabue". L'appuntamento, che ha preso il via lo scorso 12 gennaio, viene ospitato all'interno di palazzo Loredan e racconta le molteplici civiltà presenti in America prima del 1492.

OGGETTI STRAORDINARI

Nella mostra di palazzo Loredan è possibile ammirare una grande quantità di oggetti di pregio. Si parte dalle rarissime maschere di Teotihuacan - realizzate in pietra - per arrivare ai preziosi vasi Maya, caratterizzati da iscrizioni e da meravigliose descrizioni sulle caratteristiche principali di questa civiltà. Da non dimenticare, poi, le figure antropomorfe scolpite dagli Olmechi - riscoperte da artisti del XX secolo come Frida Kahlo e i surrealisti - oltre alle statuette di ceramica costru-

ite durante la civiltà di Chapiquaro e agli straordinari esempi di arte azteca.

All'interno de "Il mondo che non c'era. L'arte precolombiana nella collezione Ligabue" è possibile anche apprezzare dal vivo tessuti e vasi provenienti dalla celebre area di Nazca e utensili prodotti in oro, dall'eccezionale valore storico.

Un angolo di America, dunque,

si trasferisce a Venezia per far conoscere a tutti gli interessati l'arte e le usanze di popolazioni tanto misteriose quanto affascinanti.

